

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**ADUNANZA N. 60 LEGISLATURA N. X

delibera

650

DE/VP/AEA Oggetto: Individuazione delle misure di riparazione primaria e
0 NC compensativa da realizzare, a seguito della violazione
di divieti di coltivazione, ai sensi dell'articolo 4,
Prot. Segr. comma 8, decreto-legge 91/2014 convertito con
707 modificazioni in legge 116/2014

Lunedì 27 giugno 2016, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- LUCA CERISCIOLI	Presidente
- ANNA CASINI	Vicepresidente
- LORETTA BRAVI	Assessore
- FABRIZIO CESETTI	Assessore
- ANGELO SCIAPICHETTI	Assessore

Sono assenti:

- MANUELA BORA	Assessore
- MORENO PIERONI	Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Fabrizio Costa.

Riferisce in qualità di relatore il Vicepresidente Anna Casini.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente
del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: individuazione delle misure di riparazione primaria e compensativa da realizzare, a seguito della violazione di divieti di coltivazione, ai sensi dell'articolo 4, comma 8, decreto-legge 91/2014 convertito con modificazioni in legge 116/2014

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal dirigente della p.f. Competitività e sviluppo dell'impresa agricola, struttura decentrata di Ancona e irrigazione, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'art. 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente della p.f. Competitività e sviluppo dell'impresa agricola, struttura decentrata di Ancona e irrigazione e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura della Giunta regionale;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- di individuare le misure di riparazione primaria e compensativa da realizzare, a seguito della violazione di divieti di coltivazione, ai sensi dell'articolo 4, comma 8, decreto-legge 91/2014, convertito con modificazioni in legge 116/2014, nei termini indicati nell'Allegato A alla presente, quale parte integrante;
- di prorogare il "Piano complessivo delle attività necessarie per la prevenzione e l'intervento di contrasto in materia di Organismi Geneticamente Modificati (O.G.M.) campagna di semina anno 2015" e quanto disposto con la DGR n. 355 del 28/04/2015 per le annualità 2016, 2017, 2018;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Fabrizio Costa)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)

Rg



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Articolo 4, comma 8, decreto-legge 91/2014 convertito con modificazioni in legge 116/2014;
- DGR 1265/2003 (Nucleo operativo per la prevenzione e l'intervento in materia di OGM);
- Direttiva (UE) 2015/412 del Parlamento e del Consiglio dell'11 marzo 2015, che modifica la Direttiva 2001/18/CE per quanto concerne la possibilità per gli Stati membri di limitare o vietare la coltivazione di organismi geneticamente modificati (OGM) sul loro territorio;
- DGR 355 del 28/4/2015 (Approvazione del "Piano complessivo delle attività necessarie per la prevenzione e l'intervento di contrasto in materia di Organismi Geneticamente Modificati (O.G.M.) campagna di semina 2015").

MOTIVAZIONE

L'articolo 4, comma 8, del decreto-legge 91/2014 convertito con modificazioni in legge 116/2014, dispone che, salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque viola i divieti di coltivazione (di piante OGM ndr) introdotti con atti adottati, anche in via cautelare, ai sensi degli articoli 53 e 54 del regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002, è punito con la multa da euro 25.000 a euro 50.000. L'autore del delitto è tenuto altresì a rimuovere, a propria cura e spese, secondo le prescrizioni del competente organo di vigilanza, nell'esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria, le coltivazioni di sementi vietate ed alla realizzazione delle misure di riparazione primaria e compensativa nei termini e con le modalità definiti dalla Regione competente per territorio.

E' pervenuta alla Regione una comunicazione rapporto di prova n. 39266 del 20/5/2016 con la quale l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche comunica un'analisi su semente di mais positiva con GM-GA21, analizzando la quale emerge la possibilità che sia attivato il procedimento sanzionatorio in premessa citata, per cui si provvede preventivamente con il presente atto a definire i relativi indirizzi e procedure.

E' stato conseguentemente avviato un approfondimento all'interno del Nucleo operativo per la prevenzione e l'intervento in materia di OGM, costituito con DGR 1265 del 22 settembre 2003.

Nell'ambito di tale approfondimento, è stata acquisita la documentazione di analoghe misure, che risultano essere state adottate, dopo l'entrata in vigore della richiamata normativa, dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Dall'analisi della documentazione, è emersa l'esigenza di definire, con una delibera regionale, alcune disposizioni generali, concernenti le pratiche agricole da seguire al fine della riparazione e della compensazione, nonché le misure organizzative interne da seguire, al fine di impartire eventuali ulteriori misure riparative e compensative dettagliate, in casi nuovi o non rientranti nelle fattispecie tipizzate



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

nella delibera regionale, al fine di coordinare e di gestire in modo imparziale, sulla base delle migliori prassi esistenti, l'attività regolatoria regionale.

Lo schema di delibera è stato predisposto e positivamente esaminato dal Nucleo operativo per la prevenzione e l'intervento in materia di OGM, che assume rilevanti competenze in materia, secondo quanto riportato nelle misure contenute nell'Allegato A alla presente delibera, quale parte integrante.

Si ritiene quindi opportuno prorogare per le annualità 2016, 2017, 2018 il Piano complessivo delle attività necessarie per la prevenzione e l'intervento di contrasto in materia di Organismi Geneticamente Modificati (O.G.M.) campagna di semina anno 2015 e quanto disposto con la DGR n. 355 del 28/04/2015, in quanto è necessario assicurare la preventiva attività di controllo delle sementi di mais e soia e di contrasto delle semine illegali .

Per la Regione Marche, il tema della salvaguardia della qualità delle produzioni agricole dagli effetti delle coltivazioni vietate rappresenta una priorità, nell'ottica della promozione dei prodotti agroalimentari tipici, biologici e di qualità, in una filiera strategica per l'economia regionale.

Pertanto, è necessario definire misure organizzative e di indirizzo ai fini indicati.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Si propone una delibera di approvazione delle misure di riparazione primaria e compensativa da realizzare, a seguito della violazione di divieti di coltivazione, ai sensi dell'articolo 4, comma 8, decreto-legge 91/2014, convertito con modificazioni in legge 116/2014, nei termini indicati nell'Allegato A alla presente, quale parte integrante

Il responsabile del procedimento
(Roberto Gatto)

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELL'IMPRESA AGRICOLA, STRUTTURA DECENTRATA DI ANCONA E IRRIGAZIONE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione ed attesta che dal presente atto non deriva, né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente della p.f. Competitività e
sviluppo dell'impresa agricola, struttura
decentrata di Ancona e irrigazione
(dott. Roberto Luciani)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA

La sottoscritta propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

**La Dirigente
(Avv. Cristina Martellini)**

La presente deliberazione si compone di n. 7 pagine, di cui n. 2 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

**Il segretario della Giunta
(Fabrizio Costa)**

129



ALLEGATO A

Misure di riparazione primaria e compensativa da realizzare, a seguito della violazione di divieti di coltivazione, ai sensi dell'articolo 4, comma 8, decreto-legge 91/2014 convertito con modificazioni in legge 116/2014

1. Le presenti misure si applicano nei limiti di cui all'articolo 4, comma 8, del decreto-legge 91/2014 convertito con modificazioni in legge 116/2014.
2. Qualora il competente organo di vigilanza ravvisi la necessità di applicare la normativa indicata al punto 1, richiede al Dirigente della struttura regionale competente (P.F. Competitività e sviluppo dell'impresa agricola, Struttura decentrata di Ancona e Irrigazione) di specificare le modalità tecniche per la riparazione primaria e compensativa dei terreni.
3. Entro 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta di cui al punto 2, il Dirigente regionale, sentito il parere del Nucleo operativo per la prevenzione e l'intervento in materia di OGM (DGR 1265/2003), comunica le modalità tecniche per la riparazione primaria e compensativa dei terreni, tenendo conto degli indirizzi contenuti nel presente atto e del parere del Nucleo operativo, al competente organo di vigilanza, con richiesta di provvedere ad ordinare al responsabile la rimozione, a propria cura e spese, delle coltivazioni e delle sementi vietate.
4. Il parere di cui al punto 3 può essere richiesto e rilasciato con procedura d'urgenza, mediante consultazione tramite posta elettronica.
5. Sono definiti i seguenti indirizzi generali, integrabili con particolari prescrizioni ulteriori, in relazione a specifiche esigenze, mediante l'atto di cui al punto 3.
6. Tenendo conto dell'epoca e dello stato vegetativo delle piante, in assenza di spighe mature, e quindi di cariossidi, le operazioni effettuate mediante falciatura e trinciatura delle piante, con spargimento nel terreno dei vegetali sminuzzati e successivo loro interrimento mediante aratura di media profondità, sono individuate come pratiche adeguate per assicurare la riparazione primaria e compensativa.
7. L'interrimento dei frammenti sfibrati e sminuzzati delle piante, peraltro assoggettati all'azione di appassimento e disidratazione dei tessuti, già di per sé di scarsa rilevanza quale fonte alimentare per le popolazioni di lepidotteri e di

Rg



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

altri insetti, è individuata come misura supplementare al fine di abbattere ulteriormente il rischio di esposizione all'ambiente delle parti vegetali rimosse. L'area di coltivazione potrà essere riutilizzata con la stessa specie non prima che sia trascorsa un'annata agraria durante la quale verranno verificati ed eventualmente distrutte, con modalità analoghe al punto 6, eventuali piante derivanti dalla coltivazione dell'anno precedente .

8. In relazione alla fioritura o a particolari tipologie vegetali, con il parere e con la comunicazione di cui al punto 3 possono essere impartite ulteriori prescrizioni.

9. verranno applicati piani di monitoraggio che verranno indicati dal Nucleo operativo per la prevenzione e l'intervento in materia di OGM (DGR 1265/2003).

Rg